



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

2° ORIGINALE

Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.477/2008 del 17/12/2008

Prot. n.289163/2008 del 16/12/2008

Raccolta Generale n.23575/2008 del 17/12/2008

Fasc.9.11 / 2008 / 2703

Oggetto: Autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vittuone, via Tonale. Titolare Comune di Vittuone.

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche, Dott.ssa Cristina Melchiorri

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale" ;

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale" ;

Visto il DM 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art 183 , comma 1, lettera cc del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e successive modifiche" ;

Visto il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22». ;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152;

Ricordato che con deliberazione 21/3/95 n. 30059/2898/93 del Consiglio Provinciale è stato adottato e con deliberazione 15/11/95 n. VI 0102 del Consiglio Regionale è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano;

Vista la L.R. 5 gennaio 2000 n°1 e la L.R. 3 aprile 2001 n°6;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 febbraio 1996, n.9417 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle piattaforme destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti;

Visto, in particolare, il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n.3773 del 14/07/98, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle funzioni autorizzatorie di competenza provinciale per la realizzazione e l'esercizio di piattaforme comunali che ricevono oli minerali usati e batterie esauste", che trasferisce alle Province, all'interno della funzione prevista dal V comma dell'art.25 della L.R. 21/93, la competenza autorizzatoria, prima spettante alla Regione, per lo stoccaggio di batterie esauste da autotrazione e oli minerali usati provenienti dalle operazioni di manutenzione delle autovetture effettuate dai privati, attuato presso le piattaforme gestite dai comuni, singoli o associati;

Ritenuto che le suddette tipologie di rifiuto, batterie esauste da autotrazione ed oli minerali usati possono rientrare nel circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attivata dai Comuni, singoli o associati;

Vista l'Autorizzazione Dirigenziale n°7 R.G. n°849 del 05.02.2003 avente per oggetto: "Autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vittuone, via Tonale, e contestuale autorizzazione al conferimento e stoccaggio, presso la stessa, di oli minerali e accumulatori al Piombo. Titolare Comune di Vittuone - L.R. 21/93";

Premesso che il Comune di Vittuone ha presentato, presso la Provincia di Milano in data 29.06.2007, ai sensi della L.R.n°26/2003 e dlvo 152/06, istanza di rinnovo con variante sostanziale dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione risulta completata in data 16.12.2008;

Richiamate

- la D.G.C del Comune di Vittuone n°120 del 10.09.2008 avente per oggetto "Presa d'atto del progetto definitivo esecutivo inerente l'ampliamento della piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti urbani in via Tonale - Vittuone";
- la Determina Dirigenziale n°382 del 17.09.2008 avente per oggetto: "Ampliamento della piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti urbani in Vittuone: approvazione progetto definitivo esecutivo";
- la Determina Dirigenziale n°383 del 17.09.2008 avente per oggetto: "Ampliamento della piattaforma

per la raccolta differenziata di rifiuti urbani in Vittuone : assunzione impegno di spesa” ;

Preso atto che come risulta dalla documentazione inviata dal Comune, saranno realizzate opere di adeguamento strutturale dell'impianto, con modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato con Autorizzazione Dirigenziale n°7 R.G. n°849 del 05.02.2003;

Ritenuto che nella fattispecie in esame la valutazione tecnica del progetto possa essere attribuita agli Uffici Provinciali della Direzione Centrale Risorse Ambientali - Settore Rifiuti e Bonifiche, il cui personale è all'uopo qualificato ;

Preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente n°prot 9783/VIA/A.O.13.1 del 03.08.2000 nella quale viene puntualizzato che né la tipologia dell'intervento né l'operazione effettuata rientrano in quelle previste dall'All.A lettera i) del Dlgs n°22/97, per le quali è previsto l'assoggettamento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, che non si rendono necessarie quindi né in fase di prima realizzazione né nelle successive eventuali fasi di ampliamento e modifica ;

Vista la nota della Regione Lombardia, prot n°Tl.2000 018206 del 03.04.2000, in merito alla ammissibilità del progetto di piattaforma entro una distanza di 200 m dalle abitazioni ad uso residenziale più vicine ;

Visto le risultanze della conferenza dei servizi del 15.01.2008 ed i pareri favorevoli espressi in tale sede dagli Enti presenti di seguito esposti :

PROVINCIA DI MILANO: Settore Rifiuti e Bonifiche

Prende atto di quanto emerso nel corso della conferenza in merito alla necessità di procedere a valutazione di dettaglio nelle modalità di gestione dell'impianto in riferimento alla posa di barriere antiabbagliamento e alla realizzazione delle opere e posa di arredi in corrispondenza dei condotti dei metanodotti SNAM. Precisa che l'autorizzazione espressa ai sensi della LR 26/2003 non sostituisce le eventuali autorizzazioni che dovranno essere rilasciate dagli Enti competenti. Gli uffici si riservano quindi di esprimere eventuali ulteriori prescrizioni e valutazioni anche in merito alla documentazione presentata dal Comune nel corso della Conferenza. Non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione

PROVINCIA DI MILANO: Settore Gestione Rete Stradale

Esprime parere favorevole alla realizzazione delle varianti strutturali presentate in progetto, in riferimento al lato rivolto alla SP 34 "di Turbigo e dir" a condizione che vengano verificate le condizioni di sicurezza riferite alla possibilità di abbagliamento dei mezzi transitanti sulla provinciale da parte dei veicoli dei conferitori che accedono alla rampa dell'impianto. Lo sviluppo e la posa delle barriere anti abbagliamento saranno da verificare precedentemente alla attivazione dell'impianto ;

COMUNE DI VITTUONE

Esprime parere favorevole alla realizzazione ed esercizio dell' impianto in oggetto. Nel corso della conferenza consegna la documentazione richiesta dalla Provincia di Milano con nota del 10.12.2007. In relazione alla richiesta di precisazioni effettuata da SNAM procederà alla ridefinizione del progetto per le parti interessate ed alla trasmissione della nuova documentazione richiesta per la definizione del parere, e della eventuale deroga, di competenza della stessa azienda. In relazione alla richiesta di precisazioni effettuata dal Settore Gestioni Rete Stradale procederà alla integrazione del progetto per le parti interessate ed alla trasmissione della nuova documentazione per l'acquisizione di eventuali osservazioni in merito. Successivamente procederà alla verifica della efficacia delle soluzioni adottate preventivamente alla messa in esercizio dell'impianto. Dichiaro che ottempererà alle prescrizioni ed indicazioni fornite in atti autorizzativi da parte degli enti competenti con particolare riguardo alle modalità gestionali in fase di esercizio .

A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano

Il Comune consegna il parere favorevole espresso dal ARPA Dipartimento Provinciale di Milano, Sede

di Parabiago pervenuto allo stesso in data 10.01.2008 prot n° 249, riferito allo scarico in fognatura dell'impianto in oggetto in osservanza al R.R. n°4 del 24.03.2006. Nello stesso sono indicate prescrizioni a cui il Comune stesso dovrà attenersi in fase di realizzazione e gestione che saranno recepite nelle prescrizioni contenute nella eventuale autorizzazione derivante dall'istanza in corso ;

SNAM Rete Gas - SNAM Abbiategrosso

Rileva che il progetto come presentato prevede il posizionamento di cassoni sull'area interessata dai condotti dei quattro metanodotti. Tale posizionamento non è compatibile con le esigenze di intervento in caso emergenza da parte di operatori SNAM. Viene quindi richiesta la loro ricollocazione in altra area dell'impianto, in modo da non interessare la superficie soprastante i condotti. In merito alla servitù da metanodotto si rileva che la posa dei condotti è prevista in terreno permeabile. La realizzazione di una pavimentazione impermeabile rende quindi necessaria la realizzazione di opere di protezione degli stessi. Tali opere potranno essere realizzate esclusivamente a seguito di deroga concessa dalla Direzione Centrale di SNAM e realizzate dalla stessa azienda con oneri sostenuti dal Comune. In merito a quanto indicato si rimane in attesa di nuova documentazione da parte del Comune per le successive determinazioni.

AEMME Linea Distribuzione srl

Il Comune consegna il parere favorevole espresso da AEMME Linea Distribuzione srl pervenuto allo stesso in data 15.01.2008 prot n° 365, riferito alla realizzazione dell'impianto in area interessata da condotte del gas. Nello stesso la società si riserva di verificare i dettagli dell'opera in fase di realizzazione.

TAM Spa

Il Comune consegna il parere favorevole espresso da TAM spa - TAM Servizi Idrici srl, pervenuto allo stesso in data 29.11.2007 prot n° 12967, riferito alla autorizzazione allo scarico in fognatura comunale di acque reflue da insediamento produttivo ai sensi del Dlvo 152/06 ;

Richiamato il consenso alla realizzazione delle opere espresso dalla SNAM - Zona Lombardia Occidentale - nel parere espresso, prot Z.LOC.51 CAR/pe del 21.01.98, avente per oggetto : "Metanodotti Cremona Busto DN 400 - Allacciamento Comuni di Vittuone e S.Stefano Ticino DN 150 - 100 e stacco per cabina SNAM di Vittuone Dn 150. Interferenza per realizzazione centro raccolta RSU;.

Visto quanto trasmesso in allegato alla nota del Comune di Vittuone pervenuta in data 16.01.2008 prot n°11944, ovvero :

- il parere favorevole espresso da TAM Servizi Idrici srl con nota del 27.11.2007 prot n°3760/21.3 PGV ;
- la nota di TAM Servizi Idrici srl del 15.01.2008 prot n° 140/21.3 PGV, con la quale si conferma il parere favorevole per l'autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque, nel rispetto delle disposizioni del R.R. n°4/2006 ;
- il parere favorevole espresso da ARPA, Dipartimento Provinciale di Milano - Sede di Parabiago, con nota del 04.01.2008 prot n°1435 e le prescrizioni in esso contenute : 1) nel caso di realizzazione di un nuovo manufatto di disoleazione di ritiene che lo stesso dovrà essere conforme alla norma UNI EN 858 ; 2) i rifiuti pericolosi devono essere stoccati al coperto sotto tettoia ; 3) le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio ; 4) deve essere effettuata la periodica pulizia, almeno semestrale, del manufatto di disoleazione ; 5) nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi ; 6) i materiali derivanti dalle operazioni di cui ai punti 3, 4, 5. devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta ; 7) qualsiasi variazione agli scarichi dovrà essere preventivamente comunicata e, se del caso, autorizzata ;
- la nota di Aemme Linea Distribuzione del 14.01.2008 prot n°32 con la quale in merito alla linea di distribuzione del gas metano viene dato, "il benessere di massima alla protezione delle condotte

esistenti secondo le specifiche previste negli elaborati tecnici redatti all'uopo. Nello specifico risulta indispensabile adottare un idoneo sistema affinché le condotte sia scollegate dal piano di appoggio del cunicolo di circa 8 / 10 cm." ;

Visti inoltre

- il parere favorevole espresso da ARPA Dipartimento Provinciale di Milano , sede di Parabiago, con nota del 10.01.2008 prot n°4206 pervenuto in data 22.01.2008 prot n°18406 ;
- la nota di Aemne Linea Distribuzione del 08.09.2008 prot n°1108 con la quale la stessa comunica che "analizzate le tavole progettuali, in linea di massima si approva il progetto, seppur richiedendo alcuni piccoli accorgimenti quali : 1) il nuovo cunicolo, a protezione della condotta gas, non dovrà essere collegato con quello esistente sotto l'attuale pavimentazione in c.a. curando tuttavia che lo stesso prosegua oltre la perpendicolare del bordo della nuova perimetrazione di almeno 50 cm ; 2) i terminali del cunicolo dovranno essere chiusi a tenuta di gas con idoneo "tappo" costituito da tampone in vetroflex sormontato da calcestruzzo ; 3) l'intercapedine tra tubo gas ed il relativo cunicolo di protezione dovrà rispettare le seguenti misure : a) nella parte inferiore della tubazione, l'intercapedine dovrà essere non inferiore a cm 2 b) nella parte superiore della tubazione, l'intercapedine dovrà essere compresa tra 6 e 14 cm c) la stessa dovrà essere riempita con sabbia; 4) il calottamento in calcestruzzo armato del cunicolo dovrà avere spessore non inferiore a 10 cm ; 5) la tubazione gas all'interno del cunicolo dovrà essere appoggiata su idonea sella in materiale plastico ; 6) in virtù di quanto espresso al precedente punto 1, si richiede l'installazione di un ulteriore sfiato sull'aiuola centrale in prossimità del terminale dell'attuale cunicolo ; 7) gli sfiati dovranno avere altezza non inferiore a cm 200" ;
- la nota di Snam Rete gas del 6.10.2008 prot 388/Sm trasmessa dal Comune di Vittuone con nota pervenuta in data 28.10.2008 prot n°246032 e le indicazioni in essa contenute in merito alla "Realizzazione di opere di protezione su gasdotti in esercizio interferiti dall'ampliamento della piattaforma ecologica esistente su mapp 142 fg 2 del Comune di Vittuone" ;

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, relativamente ai rifiuti assimilati agli urbani, di conferire i rifiuti prodotti in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Rilevato che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce all'art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

Atteso che sussistono tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 il quale stabilisce che l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisca, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";

Ricordato a tal proposito il Decreto n. 4301 del 5.08.1998 con cui il Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia ha approvato la circolare che stabilisce tra l'altro che "concretamente da tale assunto (cioè quello contenuto nel previgente V comma dell'art. 27 del D.L.vo n. 22 del 1997 ora VI comma dell'art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006) deriva che l'approvazione del progetto sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77, fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione che comunque spettano al Comune. Sotto il profilo urbanistico, l'approvazione del progetto ai sensi del succitato 5° comma costituisce variante automatica dello strumento urbanistico comunale, trattandosi di localizzazione di opera di pubblico interesse. Tale

variante è temporanea, nel senso che persiste per il solo periodo di esistenza dell'impianto autorizzato. Sarà poi di esclusiva competenza del Comune la determinazione in merito alla definitività della variante in questione secondo le procedure ordinarie di legge";

Visto il rapporto 2008.9.11/2008/2703 della Direzione Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, con il quale si esprime *parere tecnico favorevole*, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta:

1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Vittuone foglio n°2 mappale n°142;

per una superficie complessiva di mq. 3.400 circa;

2) che secondo le certificazioni agli atti:

a) non sussiste vincolo idrogeologico;

b) non sussiste vincolo di parco;

c) non sussiste vincolo cimiteriale;

d) non sussiste vincolo urbanistico;

e) non sussiste vincolo igienico sanitario;

f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma;

g) non sussiste vincolo ambientale;

h) visto in merito alla fascia di rispetto stradale della SP 34 quanto definito in sede di conferenza dei servizi del 15.01.2008;

i) visto in merito alla servitù del gasdotto SNAM quanto definito in sede di conferenza dei servizi del 15.01.2008 e successive note e pareri;

Preso atto che la carica di Direttore Tecnico è stata affidata al tecnico esterno incaricato dal Comune, come da nota di incarico sottoscritta in data 16.12.2008, allegata alla documentazione pervenuta in data 16.12.2008 prot n°289163;


Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate:

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01";

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001";

Ritenuto, ai sensi della n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Comune deve prestare a favore della Provincia, in €36163,17 così suddivisi:



messa in riserva di 300,50 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;	€ 53074,31 al 10%*	€ 5307,43
messa in riserva di 68,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 24197,62 al 10%*	€ 2419,76
deposito preliminare di 141 m³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 24903,42
deposito preliminare di 10 m³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 36163,17

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;


Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°7 R.G. n°849 del 05.02.2003 purché non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 
- 1) la realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Vittuone, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 17.12.2008 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata, nonché l'eventuale stoccaggio di materiali inerti residui, oli minerali esausti, accumulatori al piombo esausti, filtri olio e gasolio;

D I S P O N E

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato al periodo 31.12.2007 – 31.12.2017 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Comune provveda a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 2008.9.11/2008/2703 del 17.12.2008 richiamato in premessa;
- 6) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri richiamati in premessa e/o recepiti

nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 15.01.2008;

- 7) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Vittuone;
- 8) che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.L.vo 152/2006 l'approvazione del progetto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
- 9) di rinviare pertanto a specifico provvedimento, previa attivazione delle procedure di legge ed in funzione delle necessità programmatiche provinciali, l'approvazione e l'autorizzazione di eventuali ulteriori strutture tecnologiche aggregate alla piattaforma ma destinate al trattamento delle richiamate frazioni riutilizzabili e non della componente secca del rifiuto urbano con l'esclusione della cernita, ed al compostaggio della frazione verde;
- 10) di imporre al Comune di Vittuone, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 11) di imporre al Comune di Vittuone di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti;
- 12) di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 13) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R. n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 36163,17;
- 14) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 13, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004;
- 15) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°7 R.G. n°849 del 05.02.2003, purché non in contrasto con la presente;
- 16) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento;
- 17) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 18) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;

- 19) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati;
- 20) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dottssa Cristina Melchiorri



Milano, 17/12/2008

Il presente atto è stato inserito nell'apposito registro.
Da trasmettere in copia a Archivio per esposizione all'albo
Il Direttore



Responsabile del Procedimento : Dottoressa Cristina Melchiorri
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991
fax 7740.5896 email m.chiesa@provincia.milano.it

Settore
rifiuti e bonificheDirezione centrale
risorse ambientaliCorso di Porta Vittoria 27
20122 Milano
Provincia
di Milano

Data 17 dicembre 2008

Protocollo n°2008.9.11/2008/2703

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vittuone, via Tonale. Titolare Comune di Vittuone.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 3.400 m² di cui circa 200 m² coperti;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Vittuone sul quale ricade al foglio n°2 - mappale n°142 ;
- 1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : Zona TEC - Attrezzature ed impianti di interesse generale non compresi nella zona F ;
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Il Comune di Vittuone ha presentato, presso la Provincia di Milano in data 29.06.2007, ai sensi della L.R.n°26/2003 e Dlvo 152/06, istanza di rinnovo con variante sostanziale dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione risulta completata in data 16.12.2008 ;
- 1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	2 cassoni 30 mc cad
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	2 cassoni 30 mc cad
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 30 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	2 cassoni 30 mc cad
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (vetro/alluminio)	1 cassone 30 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 0,5 mc

17/8/2009
Protocollo n° 2008.9.11/2008/2703

Pagina 2

Provincia
di Milano

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 cassone 30 mc
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodom. dismessi - raggr 2)	1 cassone 30 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	3 cassoni 30 mc cad
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 17 mc
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita (secco da pulizia territorio)	1 cassone 17 mc
	2.4 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	1 cassone 17 mc
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (olio minerale)	1 contenitore 0,5 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al Pb)	1 contenitore 2 mc
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi / frigocongelatori)	1 cassone 30 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor)	1 cassone 30 mc
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste toner)	2 contenitori 1 mc cad
	3.6 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 2 mc
	3.6 Rifiuti in entrata / uscita (componenti elettronici)	1 contenitore 2 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	3 contenitori 2 mc cad
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 1 mc
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	2 contenitori 0,5 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica)	1 contenitore 2 mc

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 300,50 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 68,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 141 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare 10 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

1.8. I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
200102 - 150107	vetro / alluminio	X	

Data: 17 dicembre 2008
 Protocollo n° 2008.9.11/2008/2703

Pagina 3

Provincia
di Milano

CER	Descrizione	R13	D15
200140 - 150104	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
200123*	frigoriferi / frigocongelatori	X	
150102 - 200139	plastica	X	
080318 - 080317* - 160216	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	
170904	materiali inerti	X	X
200201	scarti vegetali	X	X
200138 - 150102 - 170201	legno	X	
130208* - 200126*	oli minerali	X	
160601* - 200133* - 200134	accumulatori al piombo esausti	X	
200136 - 200135*	componenti elettronici	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
200303	risultato pulizia suolo pubblico	X	
200135*	televisori e monitor	X	X
200134 - 200133*	batterie e pile	X	
200127* - 160504* - 200128	prodotti e contenitori T/F	X	
200121*	lampade a scarica	X	X
200132 - 200131*	farmaci scaduti	X	X
200136 - 160214	elettrodomestici in disuso - raggr 2	X	X
200301	frazione secca da pulizia territorio	X	X
180103*	siringhe		X

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente;
- 2.5 le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;
- 2.6 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151;
- 2.7 le frazioni RAEE e quelle riconducibili ai consorzi obbligatori, in osservanza ai disposti normativi vigenti, devono essere avviate a successive operazioni di recupero riservando l'operazione D15, per alcuni di loro prevista, a occasionali sporadici eventi accidentali che impediscano l'uso della normale operazione R13;
- 2.8 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di

Data: 17 dicembre 2008

Protocollo n°2008.9.11/2008/2703

Pagina 4.



- estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
- 2.9 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contentitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
- 2.10 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contentitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
- 2.11 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.12 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.13 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
- 2.14 le aree dedicate allo stoccaggio frazioni e transito mezzi dovranno essere dotate di idonea pavimentazione e rete di smaltimento acque meteoriche ed essere destinate ai soli utilizzi definiti nel progetto presentato
- 2.15 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa all'interno della tettoia, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento ;
- 2.16 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, od esterne alla stessa ma ricomprese nella recinzione, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

RELATA DI NOTIFICA

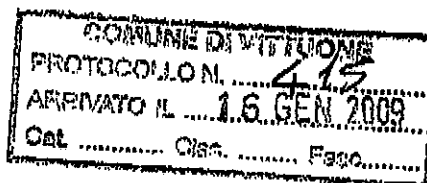
A richiesta del Direttore del servizio Controllo Tecnico Rifiuti Industriali e Urbani Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto

SALVATORE DALO'

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

COMUNE DI VITTUONE

20010 VITTUONE (MI)



A mani FATATI MARINA L'IMPUGNATA INCONTINUA
consegno il presente atto il giorno 16-01-09 ACRITIRO

Firma del destinatario
(o chi per esso)

Gozile

Firma del notificatore
SALVATORE DALO'

